



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

PR Veneto FESR 2021-2027

Obiettivo Specifico 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate”

Azione 1.1.5 “Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali”

**“Bando di sostegno
alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali”**



INDICE**Finalità del bando**

<i>Art. 1 Finalità e oggetto del bando</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Art. 2 Dotazione Finanziaria</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Art. 3 Localizzazione</i>	<i>pag. 5</i>

Potenziali beneficiari

<i>Art. 4 Soggetti ammissibili</i>	<i>pag. 6</i>
------------------------------------	---------------

Tipologie di interventi ammissibili

<i>Art. 5 Interventi ammissibili</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Art. 6 Spese ammissibili</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Art. 7 Spese non ammissibili</i>	<i>pag. 14</i>
<i>Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Art. 9 Cumulabilità degli aiuti</i>	<i>pag. 16</i>

Presentazione delle domande e istruttoria

<i>Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Art. 11 Valutazione delle domande</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Art. 12 Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione del sostegno</i>	<i>pag. 32</i>

Verifiche e controlli

<i>Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario</i>	<i>pag. 32</i>
<i>Art. 14 Svolgimento delle attività, variazioni (in caso di opere: varianti), proroghe e relativi obblighi</i>	<i>pag. 34</i>
<i>Art. 15 Tempi di realizzazione del progetto</i>	<i>pag. 35</i>
<i>Art. 16 Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno</i>	<i>pag. 36</i>
<i>Art. 17 Verifiche e controlli del sostegno</i>	<i>pag. 42</i>
<i>Art. 18 Revoche, rinunce e decadenza del sostegno</i>	<i>pag. 43</i>

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

<i>Art. 19 Informazioni generali</i>	<i>pag. 45</i>
<i>Art. 20 Informazione e pubblicità</i>	<i>pag. 46</i>
<i>Art. 21 Disposizioni finali e normativa di riferimento</i>	<i>pag. 47</i>
<i>Art. 22 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE-GDPR</i>	<i>pag. 49</i>

<i>Appendice 1</i>	<i>pag. 50</i>
--------------------	----------------



Articolo 1 Finalità e oggetto del bando

1. Il presente bando dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022 e successivamente modificato con Decisione CE C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, Obiettivo Specifico 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.5 "Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali".
2. Con il presente bando la Regione del Veneto intende sostenere le Reti Innovative Regionali come strumento in grado di interpretare e percorrere, in maniera rilevante per l'economia regionale, le priorità di sviluppo e le specifiche traiettorie tecnologiche contenute nel documento strategico "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027" approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 29 aprile 2022. Complessivamente, sono perciò in grado di esprimere una programmazione coerente di interventi funzionali all'evoluzione tecnologica ed organizzativa del sistema produttivo ed industriale del Veneto, nei settori chiave dell'economia regionale.
3. Il bando è destinato a sostenere il consolidamento delle Reti Innovative Regionali (RIR), e si pone in continuità con i precedenti bandi approvati con DGR n. 792 del 27 giugno 2023 e con DGR n. 1417 del 28 novembre 2024 incentrati sul potenziamento della struttura operativa di ciascun soggetto giuridico riconosciuto dalla Giunta regionale quale rappresentante della specifica RIR, ai sensi della Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 6. A tale scopo con il presente bando sono concessi contributi a fondo perduto ai sensi del Regolamento *UE 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea degli aiuti "de minimis"*.
4. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lett. c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59".
5. Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
6. L'iniziativa contribuisce al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027". Le proposte progettuali riconducibili alla citata Strategia dovranno essere realizzate in conformità agli Ambiti tematici "Smart Agrifood", "Smart Health", "Cultura e Creatività", "Smart Living & Energy" e "Destinazione intelligente" e alle corrispondenti traiettorie individuate dalla S3.
7. Il bando sostiene interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015: Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti (goal 4); Lavoro dignitoso e crescita economica (goal 8) e Imprese, innovazione e infrastrutture (goal 9).
8. Si riportano le seguenti definizioni:

Beneficiario	Il soggetto giuridico che sostiene le spese ammissibili dal presente bando
Cluster Manager	Una o più persone fisiche incaricate dal Soggetto giuridico per il coordinamento delle attività della RIR
FONDI RVE	Sistema Informativo per la Programmazione e gestione dei Fondi previsto per la



	presentazione delle domande di sostegno nell'ambito dei bandi di finanziamento attuativi il PR Veneto FESR 2021-2027
Manager dell'Innovazione o IM (Innovation manager)	Una persona fisica o una persona giuridica iscritta alla Sezione C dell'Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell'Innovazione, pubblicato sul portale regionale Innoveneto
Rete Innovativa regionale o RIR	Strumento per l'innovazione e lo sviluppo economico regionale, definito con Legge regionale n. 13/2014. Ogni RIR rappresenta un ecosistema dell'innovazione composto da imprese e altri soggetti pubblici e privati, tra cui gli organismi di ricerca, comunque presenti in ambito regionale ma non necessariamente territorialmente contigui. La RIR adotta un approccio multisettoriale o transettoriale, potendo comprendere imprese che operano in settori diversi ma che sono accomunate da una visione unitaria dell'innovazione e delle relative priorità di ricerca e sviluppo. Operando sulla filiera e sulla frontiera dell'innovazione, la RIR è in grado di interpretare la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente - S3 Veneto 2021-2027, percorrere le traiettorie tecnologiche riferite agli ambiti tematici in cui inserisce, intercettare i driver trasversali e interpretare le missioni strategiche. Ciò rappresenta il presupposto necessario per sviluppare una programmazione coerente, composta di iniziative e progetti esecutivi rilevanti per l'economia regionale, realizzati attivando collaborazioni e sinergie tra imprese e organismi di ricerca.
Responsabile scientifico	Una o più persone fisiche individuate dal Soggetto giuridico per la progettazione e il monitoraggio delle attività di ricerca e sviluppo, in possesso di laurea magistrale o specialistica, ovvero del vecchio ordinamento, in discipline connesse agli ambiti tematici della S3 veneto in cui opera la RIR.
Soggetto Giuridico	Il soggetto riconosciuto dalla Giunta Regionale, ai sensi della legge regionale n. 13/2014, articolo 6, quale rappresentante di una Rete Innovativa Regionale e titolato a presentare le domande di accesso alle agevolazioni previste con il presente bando.
Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)	La Strategia di Specializzazione Intelligente è lo strumento che le Regioni ed i paesi membri dell'Unione Europea devono adottare per individuare obiettivi, priorità, azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio a seguito di un percorso di condivisione continua tra gli attori territoriali: imprese, mondo della ricerca, pubblica amministrazione e cittadini. Gli esiti del processo di scoperta imprenditoriale, hanno condotto alla definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 474 del 29 aprile 2022.
Organismo di ricerca (OdR)	Entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal proprio status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tali entità svolgono anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità



	separata.
Temporary Export Manager o TEM	una persona fisica o una persona giuridica iscritta alla Sezione B dell'Elenco regionale dei Temporary Manager, dei Temporary Export Manager e dei Manager dell'Innovazione, pubblicato sul portale regionale di Innoveneto.

9. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato con l'Allegato A1 della DGR n. 740 del 22 giugno 2023 e con DGR n. 843 del 16 luglio 2024, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.
10. Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto:
- del Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023 e n. 221 del 21 dicembre 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025;
 - del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27 settembre 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, reperibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/autorita-del-programma-21-27>.

Articolo 2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Bando è pari a Euro 2.090.000,00 (duemilioninovantamila/00). Gli interventi inseriti in graduatoria saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

Articolo 3 Localizzazione

1. Gli interventi di cui al presente bando devono essere realizzati sul territorio della Regione del Veneto, in relazione all'unità locale/sede operativa del richiedente.
2. La localizzazione dell'intervento è definita dalla presenza in Veneto di un'unità locale o sede operativa in cui viene svolta l'attività di progetto, da indicare nella domanda di sostegno. Al fine di garantire il principio della stabilità dell'operazione previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021, il beneficiario dovrà garantire il mantenimento dell'unità locale/sede operativa anche nei cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo.
3. Per unità locali si intendono impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, etc.) ubicati in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle del Soggetto giuridico beneficiario. La sede operativa è uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. Può coincidere o no con la sede legale, e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio competente¹.

¹ Definizioni di unità locale e di sede operativa da Registro Imprese



Articolo 4
Soggetti ammissibili

1. Possono presentare domanda di sostegno i soggetti giuridici che rappresentano le Reti Innovative Regionali, le quali sono state oggetto di riconoscimento dalla Giunta regionale entro la data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione, e che sono in possesso dei requisiti indicati nella tabella sotto riportata:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) Essere il soggetto giuridico rappresentante la RIR riconosciuta con deliberazione della Giunta regionale	Il soggetto giuridico deve rappresentare la RIR riconosciuta con specifica deliberazione della Giunta regionale. Nel portale regionale Innoveneto (www.innoveneto.org) è riportato l'elenco delle RIR e i riferimenti dei rispettivi soggetti giuridici che le rappresentano	Alla data di pubblicazione del bando sul BURV, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni successivi al pagamento del saldo.
b) Forma giuridica e status di impresa attiva	Il soggetto giuridico, costituito nelle forme giuridiche di: Consorzio, Società consortile, Società cooperativa, Contratto di rete dotato di soggettività giuridica (cd. rete soggetto), deve essere regolarmente iscritto al registro delle imprese e attivo presso la Camera di Commercio, Industrie, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni successivi al pagamento del saldo.
c) Assenza di procedure concorsuali in corso	Il soggetto giuridico deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente	Alla data di presentazione della domanda di sostegno, per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo e per i 5 anni successivi al pagamento del saldo.
d) Regolarità Contributiva	Il soggetto giuridico deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS INAIL e Casse di previdenza dei professionisti.	Alla data di presentazione della domanda di sostegno o, al più tardi entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 16, comma 16.



2. Ciascun beneficiario può partecipare al presente bando con una sola domanda di sostegno.
3. Si dà atto che il sostegno del FESR concesso con il presente bando rientra negli ambiti di cui al Regolamento (UE) 2021/1058, articolo 5, comma 1, lettera f), e pertanto possono essere beneficiarie anche le imprese diverse dalle PMI.

Articolo 5 Interventi ammissibili

1. Ai fini del presente bando e allo scopo di dare prosecuzione e continuità al percorso di consolidamento oggetto di finanziamento attraverso i precedenti bandi attuativi dell’Azione 1.1.5 del PR Veneto FESR 2021-2027 (DGR n. 792/2023 e DGR n. 1417/20214), sono ammissibili al sostegno le attività di seguito elencate, funzionali alla realizzazione di un progetto di consolidamento e sviluppo della RIR tramite il potenziamento delle funzioni di governance del network del soggetto giuridico che la rappresenta.
2. Ai fini del presente bando, il progetto si sviluppa nelle attività di seguito indicate, e dovrà obbligatoriamente comprendere almeno le attività nn 1-2-3-4-5-6-8-9:

1) Potenziamento delle funzioni di governance e management della RIR	Interventi di rafforzamento delle capacità operative, manageriali e amministrative del soggetto giuridico, in relazione al potenziamento del modello di governance, della strutturazione organizzativa, e al miglioramento dei meccanismi di funzionamento e gestione del processo decisionale, di produrre e modalità organizzative. I risultati del consolidamento dovranno comunque garantire l’ascolto, la partecipazione e l’inclusività di tutti i partner della RIR. Per il miglioramento delle funzioni amministrative e gestionali è ammessa la possibilità di avviare, o proseguire, sinergie con altre RIR prevedendo funzioni condivise con i rispettivi soggetti giuridici.
2) Networking, animazione, programmazione	Realizzazione di attività dirette ad arricchire l’ecosistema dell’innovazione attuata attraverso focus group, gruppi tematici di lavoro etc. Rientrano in questo ambito tutte le azioni funzionali al rafforzamento del partenariato in termini di: <ul style="list-style-type: none"> ● pianificazione strategica e programmazione esecutiva, pienamente condivisa tra i partner; ● attuazione di strategie di allargamento della partnership retista e di iniziative di coinvolgimento degli stakeholders interessati; ● attuazione di interventi di potenziamento della cooperazione tra soggetti pubblici e privati (in particolare le sinergie tra imprese e organismi di ricerca); ● progettazione ed esecuzione di iniziative di trasferimento tecnologico, di diffusione di buone pratiche, di disseminazione dei risultati della ricerca, di valorizzazione di eccellenze e specificità.
3) Comunicazione e promozione online e offline	Attuazione esecutiva delle azioni comunicative relative a: <ul style="list-style-type: none"> ● realizzazione di eventi plenari pubblici quali seminari e workshop; ● produzione e invio di newsletter della RIR; ● gestione e aggiornamento del sito Web della RIR; ● creazione, gestione, aggiornamento dei profili social della RIR. Tutte le iniziative di comunicazione dovranno impiegare l’immagine coordinata “InnovatiVe” (consultare il “Manuale immagine coordinata” disponibile alla pagina: https://www.innoveneto.org/area-media/) ed



	essere finalizzate a diffondere informazioni su vision strategica, programmazione, obiettivi della RIR, a un pubblico comunque costituito da un 'ampia pluralità e varietà di stakeholder (imprese dei settori produttivi di riferimento, enti di ricerca, enti locali di riferimento, istituzioni nazionali e internazionali, comunità di investitori, società civile). In questa attività la comunicazione è pertanto rivolta a un pubblico esterno, e non dunque rivolta ai soli aderenti alla RIR.
4) Sistema di monitoraggio interno alla performance	Attuazione di azioni di rilevazione del grado di soddisfazione "customer satisfaction" percepito dai partecipanti alla RIR, in termini di efficacia ed efficienza da parte del soggetto giuridico nell'esercizio di tutte le funzioni e iniziative, e per la rilevazione della performance della RIR in raccordo con il sistema di monitoraggio e valutazione regionale.
5) Servizi per il sostegno ai processi di valorizzazione della ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico	Progettazione di servizi per l'innovazione alle imprese aderenti, funzionali al miglioramento della competitività e della capacità di innovazione, anche in un'ottica di mercato, e per proteggere e valorizzare i risultati della ricerca; progettazione di iniziative volte a favorire il matching finanziario con le opportunità offerte da fondi nazionali e internazionali.
6) Valorizzazione delle traiettorie tecnologiche della S3 Veneto e supporto strategico al policy maker regionale	Attività di mappatura delle traiettorie tecnologiche della S3 percorse dalla RIR, e di partecipazione e supporto alle iniziative di valorizzazione e aggiornamento della S3 regionale
7) Sviluppo di sistemi di gestione della conoscenza	Investimenti in processi di gestione della conoscenza tra i partner della RIR, compresa la progettazione e l'implementazione di sistemi informativi per il Knowledge Management destinati a promuovere la diffusione e la valorizzazione dei risultati della ricerca e la loro trasposizione in chiave di trasferimento tecnologico e cross fertilization transettoriale/multisetoriale in ambito RIR e studi di fattibilità per l'interconnessione multi-RIR.
8) Qualificazione del capitale umano	Promozione e/o realizzazione di attività di formazione, basate su un'opportuna mappatura dei fabbisogni formativi, rivolta alle imprese retiste, per lo sviluppo delle competenze legate alla S3 veneta.
9) Collaborazioni e sinergie con altri sistemi regionali o extra regionali	Attività riferite alle partecipazioni ai Cluster Tecnologici Nazionali (CTN), e le attività dedicate allo sviluppo di collaborazioni con altre RIR, con i Distretti Industriali veneti, con reti/distretti/cluster riconosciuti da altre Regioni italiane.
10) Internazionalizzazione, partnership comunitarie e ranking in UE	Attività di partecipazione a cluster e piattaforme europee e alle iniziative di "cluster policy" dell'Unione Europea e alle specifiche "EU cluster actions", consentendo alla RIR di ottenere visibilità e posizionamento riconosciuto tra i cluster regionali europei. Attività volte a favorire la presenza e il raccordo con soggetti esteri per lo scouting di nuove opportunità di business e per l'attivazione di partnership o sinergie internazionali e attività di partecipazione a progetti internazionali.



3. I progetti devono essere realizzati in conformità con gli ambiti tematici e le traiettorie individuate nella “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”.² Premesso che ogni Rete Innovativa Regionale individuata dalla Giunta regionale del Veneto è preposta ad agire in almeno uno tra gli ambiti di specializzazione “Smart Agrifood”, “Smart Manufacturing”, “Smart Health”, “Cultura e Creatività”, “Smart Living & Energy”, “Destinazione Intelligente”, il progetto dovrà comunque evidenziare le riferite traiettorie alle quali è funzionale. Il progetto potrà anche segnalare eventuali Missioni Strategiche o Driver Trasversali e proposte progettuali devono evidenziare l’eventuale sinergia con le azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.
4. Ai sensi dell’art. 63, comma 6 Regolamento (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i progetti materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.
5. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione ambientale strategica consultabile al seguente link:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>

in modo particolare:

- a) in caso di investimenti materiali nelle PMI è necessario dimostrare che l’operazione comporti l’invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
- b) le prescrizioni specifiche in tema di:
 - gestione dei rifiuti sulla base della specifica normativa vigente ed in relazione agli interventi/spese sostenute,
 - siti Natura 2000 (si veda anche quanto riportato all’art. 10 comma 11);
 - DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all’articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 “Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all’articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell’accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»” e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852.

La valutazione dei bandi riconducibili all’Azione 1.1.5 e dei conseguenti possibili impatti sui 6 obiettivi ambientali declinati nel Regolamento (UE) 2020/852, risultante dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui sopra (paragrafo 5.9.3) ha evidenziato come, per la loro natura, gli stessi non determinano effetti ambientali né positivi né negativi.

In considerazione della tipologia e della dimensione degli interventi, nonché delle spese ammesse dal presente bando, ai fini dell’assolvimento dei vincoli inerenti il DNSH, viene predisposto un sistema di verifica semplificata, in linea con il principio di proporzionalità, in relazione agli oneri amministrativi in capo ai beneficiari.

Tale verifica è prevista:

- ex ante, in fase di presentazione della domanda di agevolazione, nella dichiarazione di cui all’articolo 10 comma 11 e articolo 13 Obblighi a carico del beneficiario, comma 1 lett. z “Il beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si

² Documento consultabile all’indirizzo: <https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/>



obbliga a: soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio “Do Not Significant Harm”) del PR FESR 2021-2027;

- ex post, in fase di rendicontazione del saldo, dovrà essere adeguatamente dettagliata la sezione DNSH della relazione finale (si veda Appendice n. 1 del bando). La mancata o incongruente compilazione comporta la decadenza totale al sostegno ai sensi dell'art. 18.

Le modalità con cui sono rispettate le prescrizioni di cui ai punti 4.a e 4.b devono essere descritte nella proposta progettuale e nella successiva relazione finale.

6. Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>.
7. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 non sono ammissibili i progetti che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese connesse all'attività d'esportazione e i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Articolo 6 Spese ammissibili

1. Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese riportate nella tabella sottostante.

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
<p>A. COSTI DI STAFF:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Personale interno subordinato, assunto dal Soggetto Giuridico; -Personale subordinato distaccato presso il soggetto giuridico; -Cluster Manager; -Responsabile scientifico; -Personale parasubordinato (Co.Co.Co) contrattualizzato dal Soggetto Giuridico. 	<p>Personale tecnico e amministrativo assunto dal soggetto giuridico con rapporto di lavoro subordinato e personale subordinato distaccato presso il soggetto giuridico: il calcolo del costo di ciascuna unità di personale avviene attraverso la determinazione della tariffa oraria calcolata dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale (ri. reg. UE 1060/2021, art. 55 comma 2, lett. a).</p> <p>Cluster Manager: sono ammissibili i costi di staff sostenuti per le prestazioni fornite da uno o più cluster manager (liberi professionisti con P.IVA) i cui nominativi sono stati individuati dal soggetto giuridico. Il soggetto giuridico deve comunque stipulare con il cluster manager uno specifico accordo che disciplini il monte ore annuale previsto di suo impiego e il costo orario applicato. I cluster manager che invece non sono in regime di libera professione possono rientrare nelle precedenti casistiche sopra elencate.</p> <p>Responsabile scientifico: sono ammissibili i costi di staff sostenuti per le prestazioni fornite da uno o più responsabili scientifici (liberi professionisti con P.IVA responsabili</p>



	<p>scientifici che già lavorano presso organismi pubblici di ricerca) i cui nominativi sono stati individuati dal soggetto giuridico. Il soggetto giuridico deve comunque stipulare con il responsabile scientifico uno specifico accordo che disciplini il monte ore annuale previsto di suo impiego e il costo orario applicato. I responsabili scientifici devono essere in possesso di laurea magistrale, o specialistica, ovvero del vecchio ordinamento, in discipline connesse agli ambiti tematici della S3 veneto in cui opera la RIR.</p> <p>Personale parasubordinato (Co.Co.Co) contrattualizzato dal Soggetto Giuridico: sono ammissibili i costi del personale parasubordinato assunto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.</p>
<p>B. SERVIZI ESTERNI RESI DA ESPERTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Manager dell’Innovazione (IM); -Temporary export manager (TEM); -Ulteriori esperti. 	<p>Manager dell’Innovazione (IM): sono ammissibili i costi per servizi esterni forniti da uno o più manager dell’innovazione iscritti all’Elenco regionale https://www.innoveneto.org/elenco-dei-manager/, relativi a fatture emesse ad avvenuto accreditamento all’Elenco regionale da parte dell’IM. Nei casi di IM corrispondenti a persone giuridiche devono anche essere puntualmente identificati i nominativi delle persone fisiche incaricate ad eseguire le relative prestazioni.</p> <p>Temporary export manager (TEM): Sono ammissibili i costi sostenuti per servizi esterni forniti da uno o più temporary export manager iscritti all’Elenco regionale https://www.innoveneto.org/elenco-dei-manager/, relativi a fatture emesse ad avvenuto accreditamento all’Elenco regionale da parte del TEM. Nei casi di TEM corrispondenti a persone giuridiche devono anche essere puntualmente identificati i nominativi delle persone fisiche incaricate ad eseguire relative prestazioni.</p> <p>Ulteriori esperti: sono ammissibili i costi per servizi esterni forniti da esperti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -realizzazione delle operazioni di “customer satisfaction” e per la valutazione della performance della RIR. Tali servizi esterni possono essere forniti esclusivamente da soggetti che non aderiscono alla RIR -Consulenze informatiche riferite alla realizzazione di sistemi informativi di Knowledge management e per studi di fattibilità per l’interconnessione multi.RIR; -Consulenze legali per la stipula di accordi di collaborazione o protocolli d’intesa ai fini dello svolgimento delle attività n. 8 e n. 9 (rif. attività ammissibili di cui all’art. 5);
<p>C. ACQUISTO DI BENI HARDWARE E SOFTWARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attrezzature informatiche e per la connettività 	<p>Attrezzature informatiche e per la connettività: sono ammissibili i costi di acquisto di attrezzature informatiche per l’ufficio installate nella sede del soggetto giuridico e necessarie per lo svolgimento delle attività tecniche e amministrative da parte del soggetto giuridico per il progetto di consolidamento della RIR e le attrezzature</p>



	funzionali al Knowledge Management. Tutti i beni devono essere “nuovi di fabbrica”; sono ammissibili le relative licenze software necessarie per il loro funzionamento e interconnessione
<p>D. SPESE AMMINISTRATIVE E DI COMUNICAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Spese di comunicazione/promozione; -Costi di adesione a partenariati e iniziative internazionali; -Canoni di locazione della sede; -Garanzia fideiussoria 	<p>Spese di comunicazione/promozione: sono ammissibili i costi di gestione, aggiornamento, ampliamento e manutenzione del sito Web della RIR, di redazione e invio newsletter della RIR, di gestione di profili della RIR nei social network compresi i servizi resi da un social media manager, i costi di locazione per la realizzazione di eventi/seminari/workshop/focus group organizzati dalla RIR, i costi di affitto di spazi per la presentazione della RIR in manifestazioni di rilevanza nazionale o internazionale, i servizi di traduzione in lingua straniera di contenuti relativi alla presentazione della RIR, i servizi di interpretariato nel caso di organizzazione da parte della RIR di eventi destinati a un pubblico internazionale.</p> <p>Costi di adesione a partenariati e iniziative internazionali: sono ammissibili i costi relativi a quote o canoni di iscrizione o partecipazione a iniziative o partenariati nazionali (es. Cluster Tecnologici Nazionali) e internazionali.</p> <p>Canoni di locazione della sede: sono ammissibili i canoni di locazione della sede del soggetto giuridico, di cui all'articolo 3, esigibili nella durata del progetto.</p> <p>Garanzia fideiussoria: sono ammissibili i costi riferiti all'eventuale garanzia fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), purché relativi alla fideiussione o garanzia richiesta per l'erogazione dell'anticipo del sostegno (rif. articolo 16).</p>
<p>E. COSTI INDIRETTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -In ogni caso spese diverse da quelle sopra indicate e aventi comunque natura di “costo indiretto” 	<p>Spese di gestione per cui non è possibile determinare esattamente l'importo attribuibile all'attività progettuale (ad esempio bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità, spese di assunzione, spese condominiali, il personale di pulizia, acquisto di materiali di cancelleria, spese assicurative, spese di stampa materiali e riproduzione copie, funzionamento di impianti generali ecc) in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, articolo 54 lett. a), per il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti di progetto.</p> <p>Tali costi sono quantificati ammissibili in misura forfettaria nell'ambito dell'<u>opzione di semplificazione dei costi n. 2</u> con un tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti come da tabella riportata al successivo comma 2.</p> <p>Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere puntualmente richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale.</p>



2. In relazione alle categorie di spesa sopra identificate, il soggetto giuridico deve scegliere una delle seguenti due opzioni di semplificazione per il calcolo dei costi e la rendicontazione delle spese (la scelta è vincolante per tutta la durata del progetto e non potrà quindi essere cambiata):

OPZIONI DI SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI	METODO DI CALCOLO
1. Applicazione di un tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale	<p>I costi reali di tutto il personale componente lo staff del soggetto giuridico, che corrispondono alla categoria di spesa A costituiscono la base di calcolo per la quantificazione di tutti gli altri costi residui del progetto (B, C, D). Tali costi sono quantificati con un tasso forfettario pari al 40% dei primi in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, articolo 56, comma 1, per il finanziamento dei costi diretti per il personale.</p> <p>La formula di calcolo del costo totale del progetto è pertanto la seguente:</p> <p>COSTO TOTALE DEL PROGETTO = A + 0,4 X A</p>
2. Applicazione di un tasso forfettario per il calcolo dei costi diretti di personale	<p>I costi che esulano dal personale componente lo staff del Soggetto Giuridico, che corrispondono alla somma dei costi relativi alle categorie di spesa B, C, D, costituiscono la base di calcolo per la quantificazione dei costi del personale. Tali costi sono quantificati con un tasso forfettario pari al 20% dei primi in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, articolo 55, comma 1, per il finanziamento dei costi diretti per il personale. la formula di calcolo è pertanto la seguente:</p> <p>Costi diretti di progetto = B+C+D+0,2x (B+C+D)</p> <p>Qualora si selezioni questa opzione di semplificazione del costo viene anche riconosciuta un'ulteriore quota a copertura dei costi indiretti di progetto determinata nella misura del 7% dei costi diretti sopra calcolati in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, articolo 54, lett. a), per il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti di progetto. Rientrano tra i costi indiretti quelli specificatamente indicati nella categoria E del precedente comma.</p> <p>Pertanto la formula di calcolo del costo totale del progetto è la seguente:</p> <p>COSTO TOTALE DI PROGETTO = B + C + D + 0,2x(B+C+D) + 0,7x(A+B+C+D)</p>

3. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere:
- sostenute e pagate esclusivamente dal beneficiario del sostegno del presente bando tramite conto corrente intestato e nella disponibilità dello stesso. In caso di società sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;



- b. congrue e pertinenti al progetto proposto, nonché direttamente imputabili, necessarie e funzionali alle attività previste nel progetto medesimo;
 - c. riferite a beni utilizzati nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili al Soggetto giuridico proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
 - d. sostenute e pagate **a partire dal giorno 20 gennaio 2026 al giorno 18 gennaio 2027**, data di conclusione del progetto, a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento;
 - e. analiticamente indicate nel modulo informatico della domanda. In caso di discrepanza tra quanto inserito nel modulo informatico ed eventuali documenti allegati alla domanda, prevalgono le cifre inserite nell'applicativo informatico, se inferiori.
4. Il soggetto giuridico beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione che permettano di identificare in maniera chiara la contabilità di progetto.
5. L'IVA, ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c), del Regolamento (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5.000.000 euro (IVA inclusa).

Articolo 7 **Spese non ammissibili**

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.
2. Non sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:
 - a) le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. Relativamente alle spese rientranti nelle categorie B, C, D, non sono altresì ammesse spese fatturate al Soggetto giuridico beneficiario dal proprio legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche). In entrambi i casi vengono presi in considerazione i legami fra imprese e le partecipazioni fino a secondo livello.
 - b) per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021;
 - c) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - d) emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A fatta eccezione per i Responsabili scientifici che già lavorano presso organismi pubblici di ricerca;
 - e) le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
 - f) pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 - g) beni usati e ricondizionati (qualora non previsti esplicitamente nelle spese ammissibili);
 - h) per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
 - i) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
 - j) per le perdite su cambio di valuta;
 - k) relative ad ammende, penali e controversie legali;
 - l) capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;



- m) spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
- n) sostenute prima della data di cui all'art. 6 comma 3, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
- o) spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
- p) fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
- q) spese per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un'unità produttiva ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) 2021/1060 e in conformità con l'art. 65, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento;
- r) spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra categoria di spesa non prevista dal bando.
- s) spese sostenute e/o pagate da un soggetto diverso dal soggetto giuridico beneficiario, anche nei casi in cui il diverso soggetto detenga quote consortili o societarie del soggetto giuridico oppure si tratti di un'impresa contraente il contratto di rete dotato di soggettività giuridica che è stato riconosciuto quale soggetto giuridico;
- t) riferite a beni e servizi non chiaramente utilizzati o destinati alla sede del soggetto giuridico identificativa della localizzazione del progetto ai sensi dell'articolo 3;
- u) disegni di ricerca borse di studio e titoli di spesa relativi a note di prestazione occasionale (fatta eccezione per i responsabili scientifici che già lavorano presso organismi pubblici di ricerca);
- v) di registrazione di marchi e loghi;
- w) di rappresentanza;
- x) di avviamento e di franchising;
- y) per l'acquisto di arredi per l'ufficio;
- z) per l'acquisto e l'installazione di impianti generali (a titolo esemplificativo: impianti di climatizzazione, idraulici, fotovoltaici, elettrici ivi comprese le cabine elettriche, videosorveglianza/antintrusione);
- aa) per l'acquisto di veicoli;
- bb) per interventi di riparazione o ricondizionamento;
- cc) per l'esecuzione di opere edili;
- dd) compravendita o leasing di beni immobili o terreni;
- ee) quote di ammortamento;
- ff) imposte e tasse relative alla gestione d'impresa;
- gg) tutti i costi indiretti oltre a quanto già oggetto di eventuale riconoscimento con tasso forfettario (qualora venga scelta l'opzione di semplificazione dei costi n. 2);
- hh) spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra categoria di spesa non prevista dal bando.

Articolo 8

Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il valore degli interventi, con riferimento alle spese ritenute ammissibili dal presente bando, dovrà essere compreso tra un minimo di euro 50.000,00 ed un massimo di euro 100.000,00.
2. L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 95% della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto ed è concessa nel limite massimo di euro 95.000,00.
3. Non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportano spese ammissibili per un importo inferiore a euro 50.000,00. A pena di decadenza, in fase di rendicontazione, la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dovrà essere almeno pari a euro 50.000,00 e corrispondere alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno. Si rammenta che il progetto deve in ogni caso



obbligatoriamente comprendere le attività nn. 1; 2; 3; 4; 5; 6; 8; 9 di cui all'articolo 5, comma 2.

4. Il sostegno è concesso ai sensi e nei limiti del Regolamento “de minimis” n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023.
5. Il sostegno è subordinato, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni ottenute a titolo di aiuto “de minimis” possono avere un importo massimo complessivo di euro 300.000,00 concesse nei tre anni precedenti.
6. Qualora, in fase di presentazione della domanda di sostegno, il contributo concedibile comporti il superamento del massimale di euro 300.000,00 ai sensi del Regolamento “de minimis” n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto dei suddetti massimali, fino al raggiungimento del limite minimo di contributo concedibile rapportato all'importo della spesa minima di cui all'articolo 8 comma 1.

Nel caso di riconduzione dell'importo al di sotto del limite minimo di cui sopra la domanda non è ammissibile.

Articolo 9 Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
2. Le agevolazioni previste dal presente Bando sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esonazione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (articolo 5 Reg. (UE) N. 2023/2831).
3. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.
4. Non è possibile cumulare le agevolazioni a valere sul presente bando con quelle a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Articolo 10 Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve> .
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.
3. I termini per la compilazione e presentazione della domanda di sostegno sono dalle **ore 10.00 del**



giorno 18 novembre 2025 e fino alle **ore 17:00 del giorno 13 gennaio 2026**. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 5 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere “Presentata” definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>.

4. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato “PDF”, firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>;
5. A corredo della domanda di sostegno occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi, la seguente documentazione:

Tipo documentazione	Dettaglio documentazione
Documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità della domanda di sostegno	a) Descrizione dettagliata del progetto redatta seguendo il modello a tal fine predisposto, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto giuridico (Allegato B)
Documentazione necessaria ai fini della valutazione della domanda. La mancata presentazione dei documenti in allegato alla domanda di sostegno non comporta l'inammissibilità della domanda ma la mancata attribuzione del relativo punteggio di cui all'art.11.	b) documentazione probatoria riguardante la partecipazione del soggetto giuridico rappresentante la RIR a progetti di ricerca in forma aggregata in riferimento a bandi, avvisi o call attuativi programmi europei o nazionali (rif. art. 11, comma 6, criterio a.) c) ai fini dell'ottenimento del punteggio previsto tra i criteri di valutazione nel caso di bilancio non depositato presso la CCIAA competente: estratto di bilancio

6. Tutta la documentazione attestante i requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente, qualora si tratti di soggetto estero, dovrà essere fornita accompagnata da traduzione certificata/giurata in lingua italiana. Se non dovesse essere fornita, il documento non sarà preso in considerazione ai fini istruttori.
7. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato “PDF”. Il modello descrittivo del progetto (Allegato B) deve essere firmato digitalmente, secondo la modalità descritta al comma 4, su file preventivamente convertito in formato “PDF”.
8. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.
9. Qualora il soggetto richiedente non sia esentato ai sensi della normativa vigente, la domanda è



soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente in Fondi.RVE o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 quietanzato riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

10. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero risulti firmata con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al comma 3;
 - sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - sia priva della documentazione obbligatoria prevista dal comma 5;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).
11. Il soggetto richiedente dovrà inoltre selezionare e completare le seguenti dichiarazioni nel relativo quadro in sede di compilazione della domanda nel sistema informatico "FONDI RVE":
 - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
 - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art. 5 comma 5 lettera b).
12. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata nei documenti indicati come obbligatori per i quali è esclusivamente consentita la regolarizzazione secondo le modalità previste dall'articolo 71 comma 3 del DPR 445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.
13. Potranno essere richiesti al soggetto richiedente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'art. 2963 del Codice Civile.
14. Dalla data di presentazione della domanda di sostegno al provvedimento di concessione non sono ammesse variazioni del soggetto richiedente.
15. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente bando.
16. Gli allegati di cui ai commi precedenti, ove si tratti di documenti per i quali la firma è elemento costitutivo, devono risultare firmati prima del caricamento definitivo nel sistema informatico. In particolare, devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
 - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
 - descrizione dettagliata del progetto (**Allegato B**) redatta secondo il modello a tal fine predisposto.

Articolo 11

Valutazione delle domande

1. Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123/1998. La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta da parte di AVEPA - Area Gestione



FESR alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui agli articoli 3 e 4. L'iter di valutazione delle domande e del progetto è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente Bando applica i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR Veneto il 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024 e nota prot. 279687 del 06 giugno 2025), ai sensi art. 40 c.2 lett. a) Reg. (UE) n. 2021/1060.

2. È prevista una Commissione tecnica di Valutazione (d'ora in avanti "CTV") nominata con atto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA e composta da tre componenti interni scelti fra i dipendenti di AVEPA, di Veneto Innovazione S.p.A. e della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica della Regione del Veneto.
3. Alle attività della CTV possono partecipare in qualità di uditori:
 - i dirigenti dell'Area gestione FESR e del Settore gestione interventi FESR di AVEPA e/o un loro delegato;
 - i direttori della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica e della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti della Regione del Veneto e/o un loro delegato.
4. L'istruttoria amministrativa è svolta da AVEPA, la quale verifica:
 - che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
 - che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
 - che il richiedente il sostegno sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti all'articolo 4;
 - il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità di ciascuna spesa prevista: il mancato rispetto determina la non ammissibilità della spesa preventivata con lo stralcio dal preventivo di spesa (budget) di progetto della spesa non ammissibile;
 - il rispetto delle soglie di spesa minima e massima fissate dal bando.
5. L'istruttoria tecnica è svolta dalla CTV che, una volta verificata la coerenza della domanda con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione, effettua una valutazione tecnica sul contenuto del progetto presentato sulla base dell'Allegato B, nonché verifica il rispetto dei requisiti degli interventi di cui all'art. 5 e la congruità delle spese rispetto alle attività progettuali e procede all'attribuzione dei punteggi utili alla formazione della graduatoria di ammissibilità alla concessione del sostegno. Inoltre la CTV verifica:
 - i. la coerenza del progetto con la "Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027;
 - ii. la presenza di un organigramma che rappresenti la struttura del soggetto giuridico richiedente il sostegno. Per le RIR che hanno già beneficiato di un sostegno nell'ambito del progetto finanziato con il bando approvato con DGR n. 1417/24, l'organigramma risultante dai contenuti espressi nell'Allegato B, parte B "Strutturazione organizzativa del soggetto giuridico", dovrà anche rispecchiare le previsioni di consolidamento oggetto del precedente intervento finanziato.

Il mancato rispetto dei requisiti i. e ii. sopra esposti è motivo di esclusione del progetto dalla successiva fase di assegnazione del punteggio.

La CTV, per il tramite dell'Area Gestione FESR di AVEPA, può effettuare formale richiesta di chiarimenti al soggetto istante nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.
6. La CTV procede, anche con il supporto istruttorio di AVEPA, all'attribuzione dei punteggi di cui alla tabella successiva e sulla base di quanto riportato nel progetto redatto sulla base del modello,



all'Allegato B. La valutazione complessiva dà luogo alla graduatoria di ammissibilità alla concessione del sostegno.

CRITERI RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO

Criterio	Elementi di valutazione	punteggio
<p>a) Esperienza specifica pregressa nella realizzazione di attività di ricerca in forma aggregata</p>	<p>Partecipazione del Soggetto giuridico rappresentante la RIR a progetti in forma aggregata a valere su bandi, avvisi o call per i quali il progetto sia stato finanziato nel 2025.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Bando azione 1.1.1 sub A Dgr n. 729/2024. ● Bando azione 1.1.1 sub A Dgr n. 472/2025 sezione straordinaria. ● Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (bando iNEST). ● Horizon Europe ● Life ● EIC (programmi Transition e Accelerator) ● Innovative SMEs ● Innovation Fund ● Digital Europe Programme ● EU4Health ● altri programmi a finanziamento diretto dell'Unione Europea che sostengono attività di ricerca applicata e trasferimento tecnologico ● Programmi nazionali a supporto di attività di ricerca applicata e trasferimento tecnologico. <p><i>(rif. Parte C identificazione delle attività di progetto lettera A del modello di progetto)</i></p> <p><i>Il punteggio viene attribuito solo in presenza di documentazione probatoria riguardante la partecipazione del soggetto giuridico rappresentante la RIR</i></p>	<p>Nessuna partecipazione: 0 punti</p> <p>Partecipazione del Soggetto giuridico in qualità di partner o capofila da uno a due progetti: 1 punto</p> <p>Partecipazione del Soggetto giuridico in qualità di partner o capofila a tre o più progetti: 2 punti</p> <p><i>Punteggio massimo 2 punti</i></p>



b) Solidità economico finanziaria	Presenza di un bilancio depositato presso la competente CCIAA o la presentazione di almeno un estratto di bilancio alla data di presentazione della domanda di sostegno <i>(rif. Parte C identificazione delle attività di progetto lettera B del modello di progetto)</i>	Nessuna documentazione di bilancio disponibile: 0 punti Presenza di almeno un estratto di bilancio: 1 punto Presenza di almeno un bilancio pubblicato presso il registro imprese: 2 punti
-----------------------------------	---	--



CRITERI RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

Criterio	Elementi di valutazione	punteggio
c) Consolidamento delle capacità di governance e management della rete, meccanismi di funzionamento, struttura organizzativa e personale operativo	<p>Individuazione delle risorse umane acquisite o in fase di assunzione e relativa descrizione delle attività assegnate all'interno dell'organigramma del soggetto giuridico così come descritto nel Modello di progetto Allegato B</p> <p><i>(rif. attività 1 lettera C del modello di progetto)</i></p>	<p>A. Rinnovo di almeno uno dei contratti a tempo determinato stipulati a seguito del finanziamento di cui alla DGR n. 1417/2024 con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contratto di lavoro a tempo determinato della durata compresa tra 6 mesi e un anno: 2 punti - contratto di lavoro a tempo indeterminato: 3 punti <p>B. Incremento di almeno una nuova risorsa di cui si prevede l'assunzione a tempo indeterminato dalla data di presentazione della domanda entro la conclusione del progetto: 3 punti</p> <p>C. Presenza Cluster Manager: 1 punto</p> <p>D. Presenza Responsabile scientifico: 1 punto</p> <p><i>I punteggi sono cumulabili.</i></p> <p>Punteggio massimo 10</p>



Criterio	Elementi di valutazione	punteggio
<p>d) Networking, animazione e programmazione condivisa all'interno della rete, potenziamento della cooperazione tra soggetti pubblici e privati, attrazione di investimenti, diffusione dei risultati della ricerca</p>	<p>Capacità di coinvolgimento dei partner aderenti alla RIR, anche attraverso la realizzazione di incontri tematici interni alla RIR stessa, finalizzati all'individuazione di opportunità di finanziamento e relativa definizione di proposte di candidature per l'assegnazione di risorse.</p> <p>Partecipazione della RIR e delle imprese aderenti ad eventi/convegni organizzati dagli Organismi di ricerca che aderiscono alla RIR stessa.</p> <p><i>(rif. attività 2 lettera D del modello di progetto)</i></p>	<p>A. Non è previsto alcun incontro organizzato direttamente né la partecipazione ad incontri organizzati da OdR nel corso del 2026: 0 punti</p> <p>B. Prevista l'organizzazione da parte della RIR per il 2026 di almeno un incontro esclusivamente rivolto agli aderenti alla RIR per la condivisione della strategia di sviluppo e gestione della rete stessa: punti 2</p> <p>C. Prevista l'organizzazione da parte della RIR per il 2026 di incontri tematici aperti anche a soggetti esterni alla RIR: 1 punto per singolo evento (max 2 punti)</p> <p>D. Prevista la partecipazione di un rappresentante della RIR in qualità di relatore ad eventi di disseminazione organizzati dagli OdR aderenti nel corso del 2026: 1 punto per singola partecipazione (max 2)</p> <p><i>I punteggi sono cumulabili. Punteggio massimo: 6 punti</i></p>



Criterio	Elementi di valutazione	punteggio
<p>e) Comunicazione e promozione online e offline, su vision strategica, programmazione, obiettivi della RIR, verso un pubblico ampio</p>	<p>Capacità comunicative e visibilità della RIR nei confronti di un pubblico che comprende gli attori della cd. “quadrupla elica” (imprese, organismi di ricerca, Pubblica amministrazione e cittadini), con l’utilizzo obbligatorio dell’immagine coordinata “InnovatiVe”.</p> <p><i>(rif. attività 3 lettera E del modello di progetto)</i></p>	<p>A. Predisposizione di un piano di comunicazione che coinvolga la “quadrupla elica” e nel quale vengano individuate le attività da svolgere nel corso del 2026: 4 punti</p> <p>B. Impegno per la realizzazione nel corso del 2026 di eventi pubblici di promozione della RIR e dei relativi obiettivi, attività, progetti, che prevedono la partecipazione della “quadrupla elica”: 2 punti per ogni evento Punteggio massimo: 4 punti</p> <p>C. Impegno per l’invio da parte della RIR di newsletter nel corso del 2026: - meno di 5 newsletter: 0 punti; - da 5 a 10 newsletter: 1 punto; - più di 10 newsletter: 2 punti.</p> <p>D. Pubblicazione, in ciascun canale social individuato della RIR, di post nel corso del 2026: - tra 40 e 60: 1 punto; - più di 60: 2 punti.</p> <p><i>I punteggi sono cumulabili tra loro.</i></p> <p>Punteggio massimo 12</p>



Criterio	Elementi di valutazione	punteggio
f) Sistema di monitoraggio della performance della RIR	<p>Attenzione e capacità della RIR circa la rilevazione del livello di soddisfazione e di gradimento dei propri partner aderenti, in termini di efficacia ed efficienza da parte del soggetto giuridico nell'esercizio di tutte le funzioni e iniziative, ed elaborazione di piani di intervento migliorativi.</p> <p><i>(rif. attività 4 lettera F del modello di progetto)</i></p>	<p>A. Nessun impegno a realizzare un'indagine di rilevazione della performance accompagnata da un piano di interventi migliorativi: 0 punti</p> <p>B. Impegno a realizzare nel corso del 2026 di un'indagine di rilevazione della performance accompagnata da un piano di interventi migliorativi: 4 punti</p> <p>C. Modalità di attuazione degli interventi di miglioramento eventualmente descritti nel piano presentato nel 2025: 4 punti</p> <p><i>I punteggi sono cumulabili.</i></p> <p>Punteggio massimo 8.</p>



Criterio	Elementi di valutazione	punteggio
<p>g) Partnership internazionali per la realizzazione di progetti congiunti di ricerca e sviluppo e partecipazione a Cluster policies dell'Unione europea</p>	<p>Capacità partecipativa della RIR alle molteplici iniziative promosse dalla UE in materia di cluster e di network per l'innovazione e la capacità partecipativa ad altre iniziative di carattere internazionale (extra UE)</p> <p><i>(rif. attività 10 lettera L del modello di progetto)</i></p>	<p>A. Nessun impegno a partecipare a iniziative promosse dall'Unione Europea riferite alle EU Cluster Action: 0 punti</p> <p>B. Grado di coinvolgimento e partecipazione ad iniziative promosse dall'Unione Europea riferite alle EU Cluster Action:</p> <ul style="list-style-type: none"> -iniziative non identificate: 0 punti; -iniziative individuate ma senza descrizione della modalità di coinvolgimento della RIR: 1 punto; -iniziative individuate chiaramente con descrizione della modalità di coinvolgimento della RIR: 2 punti; -iniziative individuate chiaramente con un elevato grado di coinvolgimento della RIR e dei suoi aderenti: 3 punti. <p>C. Grado di coinvolgimento e partecipazione a iniziative internazionali diverse dalle precedenti: da 1 a 2 punti</p> <p><i>I punteggi sono cumulabili. Punteggio massimo 5</i></p>
<p>h) Sostegno ai processi di valorizzazione della ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico, rivolto agli aderenti alla RIR</p>	<p>Capacità della RIR di attivare servizi specifici per la ricerca e l'innovazione, che siano disponibili e accessibili ai partner aderenti.</p> <p><i>(rif. attività 5 lettera G del modello di progetto)</i></p>	<p>A. Nessun servizio reso disponibile nel 2025 per gli aderenti alla RIR: 0 punti</p> <p>B. Qualità dei servizi resi disponibili nel 2025 per gli aderenti alla RIR:</p> <ul style="list-style-type: none"> -insufficiente: 0 punti; -discreto: 1 punto; -buono: 2 punti; -ottimo: 3 punti.



Criterio	Elementi di valutazione	punteggio
		<p>C. Impegno a rendere disponibili nel 2026 uno o più servizi di qualità e di utilità per gli aderenti alla RIR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sono proposti servizi o sono proposti servizi di scarsa qualità e /o utilità : 0 punti; - sono proposti uno o più servizi di qualità utili per gli aderenti alle RIR: 3 punti. <p><i>I punteggi sono cumulabili.</i> Punteggio massimo 6 punti</p>
<p>i) Sviluppo di sistemi di gestione della conoscenza, diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca, cross fertilization trasettoriale/multisettoriale</p>	<p>Capacità di condivisione dei risultati dei progetti di ricerca e innovazione realizzati dalla RIR, anche attraverso sistemi informativi; realizzazione di progetti con un elevato grado di trasferibilità in altri ambiti settoriali; presenza nella RIR di PMI innovative e/o Start up innovative .</p> <p><i>(rif. attività 7 lettera I del modello di progetto)</i></p>	<p>A. Assenza o nessun impegno a attivare sistemi informativi nel corso del 2026: 0 punti</p> <p>B. Prevista la presenza o attivazione nel corso del 2026 di sistemi informativi per la condivisione della conoscenza: 3 punti</p> <p>C. Presenza di PMI innovative o Start up innovative nella RIR <i>(al momento di presentazione della domanda)</i>: 1 punto per ogni PMI innovativa/start up innovativa inserita nell'elenco apposito presso la Camera di Commercio: max 3 punti</p> <p><i>I punteggi sono cumulabili.</i> Punteggio massimo 6</p>



Criterio	Elementi di valutazione	punteggio
<p>j) Qualificazione del capitale umano, individuazione dei fabbisogni formativi e proposta di sviluppo e rafforzamento delle competenze</p>	<p>Capacità della RIR di analizzare i fabbisogni formativi degli aderenti e di attivare percorsi formativi, anche in collaborazione con il mondo universitario, con gli ITS e gli enti di formazione.</p> <p>Inserimento di personale con elevata qualificazione nelle imprese aderenti alle RIR, anche in esito alla partecipazione a progetti di ricerca e innovazione.</p> <p><i>(rif. attività 8 lettera J del modello di progetto)</i></p>	<p>A. Nessun impegno a realizzare attività di analisi dei fabbisogni formativi e nessun percorso formativo attivato: 0 punti</p> <p>B. Impegno a realizzare attività di analisi dei fabbisogni formativi: 2 punti</p> <p>C. Impegno a realizzare percorsi formativi patrocinati dalla RIR, in relazione ai fabbisogni rilevati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 corso: 1 punto - più di 2 corsi: 2 punti <p>Sarà aggiunto 1 punto per ogni percorso formativo organizzato da un OdR aderente alla RIR (fino a un massimo di 2 punti)</p> <p>Totale per il punto C: massimo 4 punti.</p> <p>D. Previsione di inserimento nel corso del 2026 nelle imprese aderenti alla RIR di personale laureato con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato: 1 punto per ogni assunzione, fino ad un massimo di 4.</p> <p><i>I punteggi sono cumulabili. Punteggio massimo 10.</i></p>



Criterio	Elementi di valutazione	punteggio
k) Collaborazioni con altre RIR, altri sistemi extra regionali (es. cluster e distretti) o nazionali (es. Cluster Tecnologici Nazionali - CTN)	<p>Capacità partecipativa della RIR a iniziative nazionali e attivazione di sinergie con altre RIR, con i distretti industriali veneti e con altri sistemi produttivi riconosciuti da altre regioni italiane</p> <p><i>(rif. attività 9 lettera K del modello di progetto)</i></p>	<p>A. Adesione a CTN</p> <p>- Nessuna adesione a CTN: 0 punti</p> <p>- Adesione a un CTN: 1 punto</p> <p>B. Stipula o mantenimento per il 2026 di un protocollo di intesa collaborativa con altre RIR e/o Distretto Industriale: 2 punti</p> <p>C. Stipula o mantenimento di un protocollo di intesa collaborativa con distretti o cluster riconosciuti da altre regioni italiane: 3 punti</p> <p><i>I punteggi sono cumulabili.</i></p> <p>Punteggio massimo 6.</p>
l) Capacità di pianificare e monitorare progetti di ricerca e sviluppo coerenti con le traiettorie tecnologiche della S3 Veneto	<p>Capacità della RIR di presidiare valorizzare e supportare il policy maker regionale negli ambiti della S3 e nelle relative traiettorie tecnologiche, nelle missioni strategiche, nei driver per l'innovazione e nell'open discovery process</p> <p><i>(rif. attività 6 lettera H del modello di progetto)</i></p>	<p>Qualità del contributo che viene dato all'Amministrazione regionale in relazione agli strumenti programmatori ed attuativi della S3 veneta:</p> <p>-insufficiente: 0 punti;</p> <p>-sufficiente: 1 punto;</p> <p>-buono: 2 punti;</p> <p>-ottimo: 3 punti.</p>
m) Sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transazionali	<p>Interoperatività della RIR in relazione ai vari programmi UE di cooperazione territoriale</p> <p><i>(rif. attività 10 lettera M del modello di progetto)</i></p>	<p>Assenza: 0 punti</p> <p>Presenza: 1 punto</p>



Critero	Elementi di valutazione	punteggio
n) Rating di legalità	<i>(rif. attività 10 lettera N del modello di progetto)</i>	Il soggetto giuridico pur avendo i requisiti, non ha conseguito il “rating di legalità”: 0 punti Il soggetto giuridico non ha i requisiti per richiedere il “rating di legalità”: 1 punto Il soggetto giuridico ha conseguito il “rating di legalità”: 1 punto
o) Coerenza logica	Coerenza del progetto complessivo in relazione alle singole attività ivi previste e rispetto all’evoluzione della RIR negli anni precedenti. Chiarezza e dettaglio dell’illustrazione delle attività.	Insufficiente (progetto non ammissibile): 0 punti Sufficiente: 2 punti Buono: 4 punti Ottimo: 6 punti
p) Fattibilità tecnica e sostenibilità economica finanziaria	Accuratezza del preventivo delle spese previste (in termini di identificazione, quantificazione e accuratezza delle singole voci di spesa e, ove specificatamente previsto, della documentazione di preventivo di spesa) il quale viene compilato in Fondi RVE ed è accluso alla domanda di sostegno	Insufficiente (progetto non ammissibile): 0 punti Sufficiente: 2 punti Buono: 4 punti Ottimo: 6 punti

7. La valutazione complessiva è determinata dalla somma dei punteggi relativi ai criteri di valutazione del potenziale beneficiario e della proposta progettuale.

TOTALE PUNTEGGIO DI VALUTAZIONE “POTENZIALI BENEFICIARI”	___/ 4
TOTALE PUNTEGGIO DI VALUTAZIONE “PROPOSTA PROGETTUALE”	___/ 86
TOTALE VALUTAZIONE COMPLESSIVA	___/ 90

8. Sono valutabili ammissibili alla graduatoria utile alla concessione del sostegno i progetti che ottengano un punteggio minimo complessivo di 50 punti e che abbiano comunque ottenuto almeno i seguenti punteggi:



Criterio	Punteggio minimo richiesto per l'ammissibilità a finanziamento
c. Consolidamento delle capacità di governance e management della rete, meccanismi di funzionamento, struttura organizzativa e personale operativo	2
d. Networking, animazione e programmazione condivisa all'interno della rete, potenziamento della cooperazione tra soggetti pubblici e privati, attrazione di investimenti, diffusione dei risultati della ricerca	4
e. Comunicazione e promozione online e offline, su vision strategica, programmazione, obiettivi della RIR, verso un pubblico ampio	6
f. Sistema di monitoraggio della performance della RIR	4
h. Sostegno ai processi di valorizzazione della ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico, rivolto agli aderenti alla RIR	2
j. Qualificazione del capitale umano, individuazione dei fabbisogni formativi e proposta di sviluppo e rafforzamento delle competenze	4
k. Collaborazioni con altre RIR, altri sistemi extra regionali (es. cluster e distretti) o nazionali (es. Cluster Tecnologici Nazionali - CTN)	1
l. Capacità di pianificare e monitorare progetti di ricerca e sviluppo coerenti con le traiettorie tecnologiche della S3 Veneto	1
o. Coerenza logica	2
p. Fattibilità tecnica e sostenibilità economica finanziaria	2

9. In caso di parità di punteggio, sarà data priorità al progetto che esprime il maggior numero di unità di personale alle dipendenze del soggetto giuridico che rappresenta la RIR (media addetti ultimo trimestre disponibile da visura camerale al momento della presentazione della domanda).
10. In fase di istruttoria della domanda di acconto e di saldo, la CTV verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale.
L'istruttoria della CTV sulla domanda di acconto e di saldo comprende inoltre la verifica dell'effettiva realizzazione degli interventi che hanno comportato l'attribuzione di punteggio in fase di ammissibilità al fine della conferma o rettifica degli stessi e il conseguente mantenimento dei requisiti di finanziabilità. Una valutazione finale sui criteri oggetto di verifica a saldo che comporti un punteggio inferiore ai valori minimi previsti al comma 8, comporta l'avvio della procedura di decadenza totale come prevista al successivo articolo 18.
11. Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra i soggetti partecipanti, le modifiche/integrazioni documentali che riguardino i dati rilevanti ai fini della formazione della



graduatoria (compresi eventuali allegati a dimostrazione dei punteggi), che intervengano e/o siano comunicate dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno, non potranno comportare una modifica del punteggio attribuito.

12. L'agevolazione massima liquidabile sarà confermata a saldo previo accertamento del mantenimento del punteggio relativo a tutti i criteri di cui alle lettere c, d, e, f, h, i, j e k. Il mantenimento del punteggio è calcolato per criterio.
13. Il mancato mantenimento dei punteggi di cui al comma 12 del presente articolo comporta, a titolo di penalità, la riduzione del sostegno che sarà concesso in fase di saldo. La riduzione che sarà applicata al contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa, è pari ad un punto percentuale per ogni unità di punteggio non confermata in fase di saldo e non sarà comunque superiore al 10% dell'importo spettante a saldo.

Articolo 12

Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione del sostegno

1. Entro 120 giorni dalla chiusura del bando, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno, con assunzione dell'impegno di spesa a favore del soggetto giuridico richiedente e l'elenco delle domande non ammissibili e non istruite.
2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione.
3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica al Soggetto giuridico richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.
4. Ai fini della formazione della graduatoria e della finanziabilità dei progetti, in caso di parità di punteggio, sarà data priorità al progetto che prevede un maggior numero di unità di personale alle dipendenze del soggetto giuridico che rappresenta la Rete Innovativa Regionale così come indicato al paragrafo 9 dell'articolo 11;
5. Alla proposta progettuale classificatasi ultima in graduatoria viene destinato un sostegno pari alla quota parte residua dello stanziamento disponibile. Nel caso di finanziamento parziale dell'ultimo beneficiario in posizione utile in graduatoria, il progetto dovrà essere realizzato così come presentato in sede di domanda di sostegno e approvato dalla CTV. Le spese rendicontate a saldo dovranno corrispondere alle spese indicate dal beneficiario nella domanda di sostegno e ammesse al finanziamento.

Articolo 13

Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a:
 - a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario quali variazioni di natura societaria o altre variazioni comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;



- c) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- d) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- e) annullare e conservare in originale presso la propria sede la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
- f) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
- g) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
- h) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
 - mantenere i requisiti di ammissibilità previsti nella tabella all'art. 4, comma 1 lettere a), b) e c) per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del sostegno, e per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;
- i) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione;
- j) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando nei cinque anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
- k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
- l) laddove richiesto, anche nel caso di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità il beneficiario dovrà fornire i dati relativi al bilancio\fatturato\ULA dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato del Soggetto giuridico richiedente e delle imprese collegate o associate, ai fini del calcolo della dimensione aziendale;
- m) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente bando;
- n) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine previsto dall'art. 15 del presente bando;
- o) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente bando;
- p) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
- q) inserire nei giustificativi di spesa il Codice Unico di Progetto (CUP), ovvero nei casi di cui all'articolo 16 comma 6 produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli articoli 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui si elencano per il giustificativo di spesa interessato, quali siano la fonte di finanziamento, l'importo e i giustificativi di pagamento correlati.
- r) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevano il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
- s) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento



- giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- t) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - u) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;
 - v) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all'art. 5 comma 5 lettera b);
 - w) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023, il cui contenuto integra quanto previsto dal presente bando.
2. Inoltre, il beneficiario del sostegno, si obbliga a utilizzare l'immagine coordinata "InnovatiVe" in tutte le iniziative di comunicazione e promozionali, con particolare riferimento alle azioni finanziate nell'ambito dell'attività "Comunicazione e promozione online e offline".
 3. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Articolo 14

Svolgimento delle attività, variazioni , proroghe e relativi obblighi

1. I progetti di consolidamento e rafforzamento dei soggetti giuridici che rappresentano le RIR ammessi alle agevolazioni hanno durata annuale devono essere conclusi ed operativi entro il **18 gennaio 2027**. Non sono ammesse proroghe a detto termine.
2. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.
3. Non sono ammesse variazioni ai progetti presentati.
4. Qualora ai sensi dell'articolo 6, comma 2, sia stata scelta l'opzione di semplificazione dei costi n. 2 sono ammissibili compensazioni all'interno delle categorie di spesa "B", "C", "D" non superiori al 20% dell'importo originario di spesa complessivamente ammessa al sostegno. Le compensazioni dovranno essere motivate e descritte nella relazione finale e non comportare un peggioramento del progetto iniziale. Le spese eccedenti tali limiti non potranno in alcun caso essere riconosciute.
5. Qualora, dopo il provvedimento di concessione e fino all'erogazione del saldo, al soggetto giuridico beneficiario originario subentri un altro soggetto giuridico a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto, quest'ultimo può, previa comunicazione tempestiva nelle modalità di cui all'art. 13 comma 1, richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando. Il subentrante dovrà sottoscrivere nella domanda di subentro le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. AVEPA verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la



sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario. Viene comunicato anche il nuovo sostegno, che viene calcolato sulla base della misura agevolativa relativa al soggetto subentrante e che, comunque, non può superare l'importo indicato nel decreto di concessione originario. Qualora, invece, accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente il rigetto della richiesta di subentro e l'avvio della procedura di decadenza del sostegno.

6. Nel caso in cui, dopo l'erogazione del saldo, ma entro il periodo vincolativo previsto per la stabilità delle operazioni, al Soggetto giuridico beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento, cessione o affitto di azienda, il beneficiario deve darne preventiva comunicazione ad AVEPA. Il soggetto subentrante dovrà sottoscrivere gli impegni assunti dal cedente. In tale caso, AVEPA ne prende atto avvertendo sia il cedente che il subentrante che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio della procedura di riduzione del sostegno nei confronti del subentrante stesso ai sensi dell'articolo 18. Qualora il subentrante non intenda assumersi gli impegni del cedente, AVEPA avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di riduzione del sostegno in proporzione al periodo per il quale i requisiti di stabilità non sono stati soddisfatti.

Art. 15

Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle varie fasi e scadenze di progetto:

Fase	Tempistica/scadenze
Avvio progetto	Le spese sono ammissibili a partire dal 20 gennaio 2026
Apertura presentazione domanda di sostegno	dalle ore 10:00 del 18 novembre 2025
Chiusura presentazione domanda di sostegno	entro le ore 17:00 del 13 gennaio 2026
Presentazione domanda di anticipo (facoltativa)	a partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile
Presentazione domanda di acconto (facoltativo)	a partire dal novantunesimo giorno dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità e ed entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2026
Conclusione del progetto (obbligatorio)	entro il 18 gennaio 2027
Presentazione domanda di saldo (obbligatoria)	a partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 del 18 gennaio 2027



Articolo 16**Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno**

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità e le tempistiche previste dal Manuale Procedurale PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 par. 2.5 sezione II) se non diversamente disciplinate nel bando.
2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema informatico, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da Avepa al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
<u>Anticipo</u> (facoltativo)	a partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità del sostegno ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	<p>Garanzia fideiussoria sottoscritta in originale se cartacea oppure con firma digitale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), a copertura del 100% dell'importo oggetto dell'anticipo, redatta secondo il modello "Schema – Fideiussione PR FESR 2021-2027 disponibile nel sito internet di AVEPA https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica/garanzie-fideiussorie</p> <p>Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - copia dell'ultimo E/C relativo al conto corrente presso cui si chiede l'accredito (prima pagina da cui sia visibile IBAN e intestatario)
<u>Acconto</u> (facoltativo)	a partire dal novantunesimo giorno dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno ed entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2026 .	<p>La spesa rendicontata e approvata in acconto deve essere pari ad almeno il 40% della spesa ammessa a sostegno.</p> <p>Il sostegno relativo all'acconto,</p>	<p>- relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto giuridico, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, redatta secondo il modello All. C e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto giuridico, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti, accompagnata dai relativi deliverable/output di risultato previsti (e comprensiva di altri documenti utili)</p>



		<p>cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del <u>sostegno</u> concesso.</p>	<p>- qualora selezionata l'opzione di semplificazione dei costi n. 1 (rif. art. 6 comma 2): LUL, buste paga del personale direttamente assunto dal soggetto giuridico o distaccato presso il soggetto giuridico (in tal caso anche l'accordo di distacco e documentazione a giustificazione del rimborso delle spese al soggetto distaccante) accompagnati da prospetto di quantificazione del costo orario applicato e registri orari delle presenze (timesheet); contratti di collaborazione (co.co.co) riferiti al personale parasubordinato assunto dal soggetto giuridico accompagnati da una relazione delle attività svolte e delle ore complessivamente lavorate; fatture emesse da cluster manager e responsabile scientifico (ovvero ricevute per prestazione occasionale nei casi di responsabili scientifici che già lavorano presso organismi pubblici di ricerca), in relazione alla categoria di spesa "A" e relativi accordi di lavoro stipulati con il soggetto giuridico;</p> <p>- qualora selezionata l'opzione di semplificazione dei costi n. 2 (rif. art. 6 comma 2): in relazione alle categorie di spesa "B-C-D", documentazione giustificativa delle spese sostenute, fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi, in relazione ai costi reali sostenuti accompagnata da contratti di consulenza stipulati, completi di data e sottoscrizione delle parti, oggetto dell'attività e tempistiche di realizzazione;</p> <p>- fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi, pari ad almeno il 40% delle spese previste e ammesse al sostegno;</p> <p>- documenti giustificativi di pagamento di cui al successivo comma 6;</p> <p>- ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate.</p>
Saldo	a partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto giuridico, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della attività progettuali dopo il termine del progetto;



	<p>comunque entro le ore 17:00 del 18/01/2027</p> <p>Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.</p>	<p>- qualora selezionata l'opzione di semplificazione dei costi n. 1 (rif. art. 6 comma 2): LUL, buste paga del personale direttamente assunto dal soggetto giuridico o distaccato presso il soggetto giuridico (in tal caso anche l'accordo di distacco e documentazione a giustificazione del rimborso delle spese al soggetto distaccante) accompagnati da prospetto di quantificazione del costo orario applicato e registri orari delle presenze (timesheet); contratti di collaborazione (co.co.co) riferiti al personale parasubordinato assunto dal soggetto giuridico accompagnati da una relazione delle attività svolte e delle ore complessivamente lavorate; fatture emesse da cluster manager e responsabile scientifico (ovvero ricevute per prestazione occasionale nei casi di responsabili scientifici che già lavorano presso organismi pubblici di ricerca), in relazione alla categoria di spesa "A" e relativi accordi di lavoro stipulati con il soggetto giuridico;</p> <p>- qualora selezionata l'opzione di semplificazione dei costi n. 2 (rif. art. 6 comma 2): in relazione alle categorie di spesa "B-C-D", documentazione giustificativa delle spese sostenute, fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi, in relazione ai costi reali sostenuti accompagnata da contratti di consulenza stipulati, completi di data e sottoscrizione delle parti, oggetto dell'attività e tempistiche di realizzazione;</p> <p>- documenti giustificativi di pagamento di cui al comma 6 del presente articolo;</p> <p>- documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster oltre che l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20;</p> <p>-ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate.</p>
--	---	---

4. Ai sensi della Legge n. 41 del 21/04/2023 pubblicata sulla G.U. n. 94 del 21/04/2023, a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP). Il codice CUP deve essere inserito nelle fatture elettroniche prodotte in formato .xml.
5. Con riferimento ai giustificativi di spesa che sono stati emessi prima dell'attribuzione e comunicazione del CUP da parte dell'autorità concedente al soggetto beneficiario, lo stesso dovrà produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (resa ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui si elencano per il giustificativo di spesa interessato,



quali siano la fonte di finanziamento, l'importo e i giustificativi di pagamento correlati.

6. Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento (farà fede la data valuta).

L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile, in tal caso saranno riconosciute ammissibili solo le quote pagate nel periodo di ammissibilità delle spese.

Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	estratto conto bancario/postale o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata, o mensilità pagata per i costi di personale; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.) • nei casi in cui l'estratto del c/c indichi l'addebito cumulativo di più disposizioni è necessario allegare copia della distinta di ordinativo dei relativi bonifici completa delle riferite causali di pagamento. 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria	estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). 	Qualora l'estratto conto/lista movimenti non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi. In alternativa allegare il libro giornale.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente/lista movimenti.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.



Assegno bancario non trasferibile	<p>1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno. <p>2) copia leggibile dell'assegno;</p> <p>3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il numero dell'assegno; • il numero e la data della fattura; • l'esito positivo dell'operazione. 	<p>Non è sufficiente la sola matrice;</p> <p>Non sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.</p> <p>Come "data di valuta" va intesa la data nella quale la banca del pagatore effettua l'addebito nel conto di pagamento.</p>
Carta di credito (intestata al Soggetto giuridico beneficiario)	<ul style="list-style-type: none"> • estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente l'addebito delle operazioni. • estratto conto della carta di credito; • scontrino. 	<p>In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.</p>
Carta di debito (intestata al Soggetto giuridico beneficiario)	<ul style="list-style-type: none"> • estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. • scontrino. 	<p>In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.</p>
Carta prepagata (associata al conto corrente del Soggetto giuridico)	<ul style="list-style-type: none"> • estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. • scontrino 	<p>La ricarica deve essere effettuata esclusivamente dal conto corrente intestato al Soggetto giuridico beneficiario e l'utilizzatore della carta deve essere il soggetto abilitato ad operare sul conto del Soggetto giuridico.</p> <p>L'istituto bancario deve essere in grado di certificare la disposizione di addebito/ricarica della carta esclusivamente dal conto corrente del Soggetto giuridico e di attestare le operazioni con le quali è stato effettuato il pagamento utilizzando la carta</p>
MAV	<ul style="list-style-type: none"> • copia del Bollettino MAV • estratto del conto corrente in cui è visibile l'intestatario del conto corrente e l'addebito delle operazioni. 	
PagoPA	<p>1) Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. <p>2) Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;</p> <p>3) Avviso di pagamento.</p>	



Addebito diretto	1) Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione 2) Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; 	
Acquisti on-line	1) estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	
F24	<ul style="list-style-type: none"> • Copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche, oppure copia del modello F24 quietanzato • Estratto di conto corrente in cui è visibile l'uscita del pagamento F24. 	In caso di pagamento cumulato, dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.

7. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento di addebito corrispondente.
8. Per le spese di personale, versate dopo la scadenza di cui all'articolo 14 comma 1, che comportano il versamento degli oneri previdenziali, fiscali e assicurativi e che sono rendicontate nell'ambito dell'opzione di semplificazione dei costi n. 1 e per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione eseguita con modalità telematiche, oppure copia del modello F24 quietanzato
9. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato e il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.
10. In fase di saldo non sono ammesse compensazioni tra le categorie di spesa individuate all'articolo 6, richieste con la domanda di sostegno e ammesse con il decreto di finanziabilità, superiori al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno. Nel caso di compensazioni entro tale limite, dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.
11. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 2021/1060 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.



12. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
13. Nei casi di liquidazione dell'acconto e del saldo, AVEPA acquisisce parere dalla CTV in ordine alla corrispondenza delle attività svolte con le attività previste e valutate in fase di ammissibilità, la congruità dei costi sostenuti e l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi e dei risultati finali di progetto; in particolare, riguardo alla verifica dell'agevolazione massima liquidabile in fase di saldo, la CTV accerta il mantenimento del punteggio relativo a tutti i criteri di cui alle lettere c, d, e, f, h, i, j e k. Il mantenimento del punteggio è calcolato per criterio.

Il mancato mantenimento dei punteggi sopra indicati comporta, a titolo di penalità, la riduzione del sostegno che sarà concesso in fase di saldo. La riduzione che sarà applicata al contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa, è pari ad un punto percentuale per ogni unità di punteggio non confermata in fase di saldo e non sarà comunque superiore al 10% dell'importo spettante a saldo.

14. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
15. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro ottanta giorni dalla data di presentazione della domanda.
16. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario:
 - non deve essere destinatario di ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (cd "clausola Deggendorf");
 - deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.

Articolo 17 **Verifiche e controlli del sostegno**

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 2021/1060, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 65 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il Soggetto giuridico deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del



- progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per cinque anni dall'erogazione del contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei cinque anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
 3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ad operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
 4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18

Revoche, rinunce e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA, con comunicazione del soggetto giuridico beneficiario, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di decadenza. Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. La decadenza, totale o parziale del sostegno concesso, è disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
 - a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 14 del presente bando;
 - b) mancata presentazione delle domande di pagamento del contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del bando salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
 - c) difformità sostanziali, rilevate nel corso delle verifiche di gestione delle domande di pagamento e/o nella verifica a saldo della CTV, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e che comportano una valutazione finale inferiore al punteggio minimo di cui all'articolo 11 comma 8;
 - d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;
 - g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
 - h) intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4 lettere a), b) e c)



- prima dell'avvenuta erogazione del saldo, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;
- i) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - j) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - k) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma o, comunque, inferiore agli importi minimi previsti all'art. 8;
 - l) qualora il beneficiario sia destinatario dell'ordine di recupero di cui all'articolo 16 comma 16;
 - m) mancato rispetto delle prescrizioni in tema di DNSH di cui all'art. 5 comma 5 lettera b).
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
- a) mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di pagamento e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
 - b) mancata conferma da parte della CTV dell'idoneità degli output di risultato presentati, che comporta l'applicazione delle penalità, espresse in termine di riduzione dell'intensità del sostegno, nella misura indicata all'articolo 16 comma 13.;
 - c) nel caso di selezione dell'opzione di semplificazione dei costi n. 2: avvenuta compensazione tra spesa totale rendicontata e ammessa al sostegno. in tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
 - d) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
 - e) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente bando; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - f) mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4 lettere a), b) c) e d) dopo l'avvenuta erogazione del saldo e prima che siano decorsi 5 anni dal pagamento del saldo;
 - g) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
 - h) cessazione dell'attività dovuta a procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, come da articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, "Stabilità delle operazioni", dopo il pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi 5 anni, salvo il caso in cui la cessazione di un'attività produttiva sia dovuta a un fallimento non fraudolento;
 - i) qualora lo scostamento tra la spesa ammessa a sostegno e la spesa rendicontata ammessa a conclusione dell'operazione sia superiore al 30%, è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:
 - Spesa rendicontata ammessa minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - Spesa rendicontata ammessa minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5% dell'importo del contributo spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;



- ammessa;
- L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento;
- j) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la decadenza totale.
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. La decadenza non avrà luogo se si verifica la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento se intervenuto successivamente all'avvenuto pagamento del sostegno.
7. In caso di riconoscimento di un nuovo soggetto giuridico rappresentante la Rete Innovativa Regionale, questi può subentrare nei benefici economici concessi con il presente bando secondo quanto indicato all'articolo 14 commi 5 e 6. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla decadenza, totale o parziale, del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.
8. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023.

Articolo 19 **Informazioni generali**

1. Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURVET), sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1> .
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
- a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
- i) per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>;
- ii) per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare l'Agenzia Veneta per i pagamenti telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it ;
- b) nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'Agenzia Veneta per i pagamenti AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it .
3. Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C -351341 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.



Articolo 20 Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
 - a. fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b. apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c. esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
 - d. per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/comunicazione-21-27>
3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata la rettifica prevista dall'art. 18 comma 4, lettera e).
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
 - a. www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
 - b. <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/progetti-realizzati-21-27>
 - c. <https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-e-conomici/atti-di-concessione>.
5. Il soggetto giuridico è, inoltre, tenuto all'utilizzo dell'immagine coordinata "InnovatiVe" in ogni iniziativa di comunicazione, promozione, divulgazione derivante dal sostegno concesso con il presente bando. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili nel portale tematico regionale Innoveneto (www.innoveneto.org).
6. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:



Articolo 21

Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (UE, Euratom n. 966/2012 e s.m.i ed il regolamento (CE) n. 1605/2012 e s.m.i.;
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1605/2012;
- Decisione C (2019) 3452 della Commissione europea del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Decisione (CE) C (2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027, obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto" e successiva Decisione di modifica CE C (2024) 4983 final del 10/07/2024;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese.

Normativa Nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;



- Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e s.m.i., nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività “e s.m.i.;
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulle semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva” e s.m.i.;
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 c.d. “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”;
- D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico;

Normativa Regionale

- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 “Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 583 del 21 aprile 2015 Reti Innovative Regionali. Approvazione “Disposizioni operative per il riconoscimento delle reti innovative regionali”. L.R. 30 maggio 2014, n. 14;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 474 del 29 aprile 2022 “Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027". Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024 e nota prot. 279687 del 06 giugno 2025), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre 2024 e nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17



del 12/02/2025 e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 del Direttore della Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco>

Articolo 22

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall'Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati, al seguente link:

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati, è il Direttore della Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia, 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente avviso.



APPENDICE 1

RELAZIONE FINALE - SEZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

(da compilare solo in fase di saldo)

1. DNSH

L'apporto neutro o positivo del progetto in relazione ai sei obiettivi ambientali declinati nel Regolamento (UE) 2020/852 "Tassonomia" - DNSH è il seguente (fornire una breve descrizione per ciascuna delle 6 componenti ambientali declinate nella tabella):

Componente ambientale	Apporto	Motivazione (breve descrizione dell'apporto neutro o positivo del progetto sulla componente)
Mitigazione dei cambiamenti climatici.	Non provoca significative emissioni di gas a effetto serra (GHG).	
Adattamento ai cambiamenti climatici.	Non determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni.	
Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine.	Non compromette il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi acquatici, incluse le acque superficiali e sotterranee o il buono stato delle acque marine.	
Economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti.	Non conduce a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine.	



Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo.	Non determina un incremento significativo di emissioni in aria, acqua o nel suolo.	
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.	Non è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o dannosa per lo stato di conservazione delle specie e degli habitat, inclusi quelli di interesse comunitario.	

Allegati (eventuale):

- Documentazione aggiuntiva quale: certificazioni ambientali, già ottenute o per le quali è stato avviato l'iter di certificazione, pareri/relazioni di esperti, etc...

2. INVARIANZA/MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI

Descrivere le modalità con le quali, in caso di investimenti materiali, è stata rispettata la prescrizione relativa all'invarianza o il miglioramento delle prestazioni ambientali.

1. Consumi energetici annui da fonti fossili

2. Consumi energetici annui da fonti rinnovabili

3. Rifiuti prodotti

4. Acqua



5. Emissioni aria/acqua e suolo

NOTE: la documentazione sulla base della quale sono state effettuate le stime, non dovrà essere allegata in fase di rendicontazione, ma dovrà essere conservata presso la sede del beneficiario e messa a disposizione in caso di richiesta e/o successivi controlli.

3. CONSUMO DI SUOLO (eventuale)

- Permesso di costruire n° _____ del __/__/_____
- SCIA n° _____ del __/__/_____
- CILA n° _____ del __/__/_____
- Edilizia libera
- Altro (specificare): _____

